Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

CITTÀ DI PERGOLA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

PARTE 2 - PROGETTO ESECUTIVO
CIMITERO CENTRALE DI PERGOLA

STUDIO DI INGEGNERIA
SCIAMANNA

DOTT. ING. SERGIO SCIAMANNA
VIA LAGO TRASIMENO N° 6 - 61045 PERGOLA PU

TEL / FAX: 0721 736763 E-MAIL: sciamanna@tin.it
CELL: +39 335 5622292 PEC: sergio.sciamanna@ingpec.eu
P.IVA: 00995720414 www.studioingegneriasciamanna.eu

IL TECNICO INCARICATO
Dott. Ing. Sergio Sciamanna

COLLABORATORE TECNICO
Dott. Ing. Arch. Marco Sciamanna

Oggetto:

REDAZIONE DEL PIANO CIMITERIALE DEL CIMITERO CENTRALE DI PERGOLA - PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ATTUALE CIMITERO - CUP: G67H20001240004: SECONDA PARTE - PROGETTO ESECUTIVO AMPLIAMENTO

Elaborato:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

M

dicembre 2022

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

CITTÀ DI PERGOLA

Provincia di Pesaro e Urbino

SETTORE TECNICO

LAVORI DI AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ATTUALE CIMITERO. - CUP: G67H20001240004

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Contratto a misura

			importi
1	Importo esecuzione lavori	€	48.637,10
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (costi sicurezza aggiuntivi)	€	1.362,90
A	Totale appalto (1 + 2)	€	50.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione	€	30.000,00
A + B	Totale progetto	€	80.000,00

Il tecnico incaricato

Dott. Ing. Sergio Sciamanna

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

PARTE PRIMA

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Formano oggetto del presente appalto tutte le opere e le forniture occorrenti per la completa realizzazione dei lavori di "LAVORI DI AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ATTUALE CIMITERO. - CUP: G67H20001240004" come definito negli elaborati del presente progetto esecutivo e nei relativi allegati.

Nell'eventualità che le presenti specifiche nella loro stesura contengano delle frasi incomplete o grammaticalmente imperfette, l'Appaltatore dovrà completare o interpretare le frasi secondo la logica dell'argomento trattato, così come l'errata ortografia, la mancanza di punteggiatura ed altri errori similari non dovranno cambiare l'interpretazione del senso delle frasi intese nel contesto dell'argomento in esame e comunque d'intesa con la Direzione Lavori (D.L.).

ART. 2 CONDIZIONI GENERALI

L'appalto, oltre che dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, è disciplinato da:

- Decreto del Min.LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145 "Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici" e ss.mm.ii., per quanto in vigore;
- dagli articoli vigenti della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato "F" sulle opere pubbliche;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- dal D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante <<Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.>> " e ss.mm.ii;
- dall'art. 18 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- dalla L.R. n. 49/92 come modificata dalla L.R. n. 25/95;
- dal D.Lgs. 81/2008 e succ.;

ART. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO

	Importi in euro				**a misura (M)**
1	**Lavori (L) a misura**				€ 48.637,10
	Importi in euro	**a corpo (C)**	**a misura (M)**	**in economia (E)**	**TOTALE (C + M + E)**
2	**Oneri di sicurezza aggiuntivi**				€ 1.362,90
T	**IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2)**				**€ 50.000,00**

Il contratto è stipulato "a misura " ai sensi dell'art. 3. comma 1 lett. e) D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 43, comma 7 del D.P.R. 207/2010.

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti delle varianti in corso

d'opera previste all'art.106 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco, depurati dell'importo relativo agli oneri di sicurezza, i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

L'importo complessivo, presuntivamente risulta così costituito:

Lavorazione	***Categoria D.P.R. n. 207/2010***	***Classificazione***	***Qualificazione obbligatoria***	***Importo (euro)***	***%***
STRADE	OG1	-	NO	€ **50.000,00**	100%
			Totale lavori a misura	€ **50.000,00**	**100,00%**

ART. 4 DESCRIZIONE DEI LAVORI

L'intervento consiste nella esecuzione dei lavori di "LAVORI DI AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ATTUALE CIMITERO. - CUP: G67H20001240004". L'area oggetto del primo intervento di ampliamento si presenta con diversa vegetazione e piccoli arbusti sviluppatisi al di sopra di riporti di terra, probabilmente provenienti dai lavori di ampliamento cimiteriale passati. Su tale area vi sono inoltre degli abbozzati tracciati di strada bianca per poter accedere dall'esterno ai diversi livelli del cimitero con un veicolo. Tale area risulta in pendenza lungo la direttrice est-ovest come tutta l'area cimiteriale.

L'intervento consiste nella realizzazione di interventi necessari per un primo ampliamento del cimitero centrale verso sud con la realizzazione di ulteriori spazi per le inumazioni.

Le inumazioni saranno predisposte nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dimensionali del D.P.R. 285/1990 e del Regolamento Regionale Marche n. 3/2009 come previsto dal contestuale piano cimiteriale.

Dal punto di vista tecnico l'intervento consiste nelle seguenti macro-lavorazioni:

- sfalcio del verde, la rimozione degli arbusti e della vegetazione in genere sita nell'area di intervento;
- modellazione del terreno mediante opere di movimentazione terra consistenti nello sbancamento dei riporti ivi ubicati e la modellazione del terreno affinché si creino gli spazi atti a ricevere le inumazioni;
- creazione di varco sul muro perimetrale in pietra esistente in corrispondenza del viale centrale, così che si possa effettuare il collegamento della nuova porzione con quella esistente e contestuale rinforzo dello stesso, ambo i lati del varco con pilastri e alla base con cordolo in calcestruzzo armato (cls C25/30 e barre B450C), relative finiture e predisposizione rampa di accesso dalla parte esistente;
- costruzione di nuovo muro in calcestruzzo armato nel lato est con relative opere di fondazione;
- realizzazione di percorso pedonale eventualmente carrabile al fine di poter consentire il transito dei visitatori del cimitero, formata da masselli in cls autobloccanti, uno spessore di almeno 15 cm di misto granulometrico 0-25 ben compattato posto al di sopra di opportuno strato di base realizzato con pietrisco 40-70;
- formazione di cunette di scolo e posa di cordoli prefabbricati per ridurre la possibilità che l'acqua raggiunga le inumazioni;
- realizzazione di recinzione provvisoria con elementi tipo New Jersey e pannelli di lamiera grecata;
- analisi, trasporto e conferimento a discarica dei materiali di risulta;

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

- opere e forniture necessarie per la sicurezza aggiuntiva.

Nel dettaglio si prenda visione delle lavorazioni e delle quantità riportate negli elaborati progettuali, in particolar modo nel computo metrico estimativo.

Le soluzioni progettuali proposte sono finalizzate all'adozione di tutte le misure atte ad assicurare:
- la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- il rispetto delle norme in materia di igiene locale.

ART. 5 REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. Trattandosi di appalto di lavori bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1dell'articolo 106.1 Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.

2. Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'esecutore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.

3. Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 2, demandando la sua effettiva esplicitazione nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle lavorazioni di progetto.

4. In deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo 50 del 2016, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, saranno valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4.

In tal caso si
procederà a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di

[1] Art.106 comma 1. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:
a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzari di cui all'articolo 23, comma 7, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

detta eccedenza, nel limite delle risorse indicate al comma 7 del citato articolo 29.

5. La compensazione di cui al comma 4 è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il cinque per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nei dodici mesi precedenti al decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, e nelle quantità accertate dal direttore dei lavori.

6.A pena di decadenza, l'appaltatore presenterà alla stazione appaltante l'istanza di compensazione, confermando la riserva espressa ai sensi del comma 3, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, esclusivamente per i lavori eseguiti nel rispetto dei termini indicati nel relativo cronoprogramma. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma.

7. Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza. Ove sia provata dall'esecutore una maggiore onerosità relativa ad una variazione percentuale superiore a quella riportata nel predetto decreto, la compensazione è riconosciuta nel limite massimo pari alla variazione riportata nel decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4, per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

8. Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

9.La compensazione non è soggetta al ribasso d'asta ed è al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.

10. Il Responsabile del Procedimento, in riferimento a quanto previsto dal presente articolo, conduce apposita istruttoria al fine di individuare la compensazione da riconoscere all'appaltatore. L'istruttoria tiene conto delle risultanze determinate dalla Direzione Lavori ai sensi del comma 6. L'istruttoria potrà essere espletata, in caso di ritardo di pubblicazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili previsto al comma 2, secondo periodo dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022 n.4 o nelle more dell'adozione del Decreto Ministeriale di cui all'articolo 133 comma 6 del D. Lgs 163/2006, ovvero in casi di qualificata urgenza che possono compromettere la realizzazione dell'opera o determinare la perdita di finanziamenti, utilizzando Prezzari aggiornati con carattere di ufficialità, rilevazioni Istat, nonché documentazioni eventualmente acquisite direttamente dallo stesso Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori.

11. In relazione alle variazioni dei prezzi dei materiali da costruzione di cui al presente articolo, qualora l'operatore economico abbia iscritto riserve sugli atti dell'appalto, procedendo alla loro esplicazione e quantificazione, sarà comunque possibile addivenire ad accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, nel rispetto dei limiti temporali e percentuali stabiliti dall'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4. L'istruttoria del Responsabile del procedimento attesta il rispetto della presente condizione.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

12. In relazione ai contratti di cui al presente articolo è altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 nel rispetto dei limiti temporali e percentuali stabiliti dall'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4. L'istruttoria del Responsabile del procedimento attesta il rispetto della presente condizione.

13. Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

ART. 6 DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI

L'Amministrazione Appaltante ritiene in via assoluta che l'Appaltatore, prima di aderire all'appalto, abbia diligentemente visitato la località e si sia reso esatto conto dei lavori da eseguire, del luogo, come e dove si possa provvedere d'acqua e di energia elettrica, delle distanze, dei mezzi di trasporto e di ogni cosa che possa occorrere per dare i lavori tutti eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Di conseguenza i prezzi di cui all'elenco prezzi unitari offerti dall'Impresa Appaltatrice (al netto degli oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto), si intendono senza restrizione alcuna, accettati dall'Appaltatore come remunerativi di ogni spesa generale e particolare e sono invariabili per tutta la durata dell'appalto.

Fermo restando che il ribasso d'asta non può essere applicato, ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali dei lavoratori, al costo della manodopera, detti prezzi comprendono:

a) per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporto, cali, perdite, sprechi, sfridi, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera;

b) per gli operai: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere; nonché, quelle per assicurazioni sociali, per infortuni, ed ogni altro onere ed indennità fissate dalle tariffe vigenti;

c) per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso, come ogni accessorio, comprensivi delle mercedi dovute ai rispettivi conducenti;

d) per i lavori a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie; recinzioni, segnaletica, sorveglianza del cantiere, allestimento dello stesso a norma delle Leggi vigenti, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggi, di depositi di cantiere, di occupazioni temporanee e diverse; mezzi d'opera provvisionali, nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa Appaltatrice dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco prezzi unitari.

ART. 7 NUOVI PREZZI

Quando sia necessario eseguire una lavorazione non prevista nel contratto d'appalto o modificarne una esistente o quando sia necessario adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal contratto, si procederà in conformità dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

Per la determinazione di nuovi prezzi si farà riferimento al prezzario regionale al quale andrà applicato il ribasso offerto in sede di gara, qualora le lavorazioni non fossero presenti saranno determinati attraverso analisi prezzi da allegare all'apposito verbale.

ART. 8 LAVORI IN ECONOMIA

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in economia quei lavori che per l'esigua entità e per specialità di esecuzione non sono valutabili a misura, oltre a quelli già citati al precedente art.4.

La valutazione dei lavori in economia si effettua sulla base delle disposizioni di cui all'art. 179 e 203 del D.P.R. 207/2010. In particolare dovranno essere compilate apposite Liste Settimanali, sui modelli forniti dall'Amministrazione Comunale, dove si indicano le giornate degli operai, i noli, i mezzi d'opera nonché le provviste per la realizzazione delle opere da seguire in economia. Le liste andranno consegnate in originale o in copia al Responsabile del procedimento secondo scadenze che verranno determinate dallo stesso all'inizio dei lavori.

I lavori in economia sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. I prezzi della mano d'opera, dei noli, dei trasporti e dei materiali saranno quelli desunti dalle tariffe in vigore nella Provincia di Pesaro e Urbino all'epoca della prestazione (TABELLE C.C.I.A.A.), maggiorati del 15% per spese generali e quindi del 10% per utile dell'Impresa Appaltatrice, il ribasso offerto in sede di gara sarà applicato all'utile d'impresa ed alle spese generali.

ART. 9 RESPONSABILE DEI LAVORI

Il Responsabile del Procedimento assume, ai sensi dell'art. 10 c. 2 del D.P.R. n. 207/2010, il ruolo di Responsabile dei Lavori, ai fini del rispetto delle norme di sicurezza sulla salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.

ART. 10 PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il lavori di cui al presente appalto sono soggetti all'applicazione del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 "Testo Unico della Sicurezza" e successive modificazioni.

Il responsabile dei lavori si attiene alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni.

L'appaltatore è comunque obbligato ad adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed è tenuto a consegnare all'Amm.ne appaltante entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, nei casi di consegna anticipata in pendenza del contratto, la seguente documentazione :

- il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 89 comma 1 lettera h del D.Lgs., 81/2008 redatto in conformità al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza e della compatibilità rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore della sicurezza per l'esecuzione.

L'ufficio della direzione dei lavori, costituito ai sensi dell'art. 101 comma 2 D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, è preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile ed amministrativo dell'esecuzione del presente appalto secondo le vigenti disposizioni di legge e nel rispetto degli impegni contrattuali.

ART. 11 CONSEGNA DEI LAVORI IN VIA D'URGENZA

Qualora vi siano ragioni d'urgenza, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, il Direttore dei Lavori potrà effettuare la consegna dei lavori anche subito dopo l'aggiudicazione o prima della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 12 SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

E’ considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività che richiedono l’impiego della manodopera, quali le forniture con posa in opera ed i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell’importo dei lavori affidati e qualora l’incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell’importo del contratto da affidare.

ART. 13 RESPONSABILITA’ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l’esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all’esecuzione di lavori subappaltati.

Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l’esecuzione in materia di sicurezza, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell’importo dell’appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

ART. 14 PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. In via generale negli eventuali successivi contratti applicativi la Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l’appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l’indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture (la documentazione di cui sopra dovrà essere presentata unitamente a specifiche dichiarazioni nel rispetto della modulistica predisposta in sede di progettazione esecutiva). Ai sensi dell’articolo 105, comma 13, del Codice dei contratti, in deroga a quanto previsto al primo periodo in relazione al mancato pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti, la Stazione appaltante provvede a corrispondere direttamente agli stessi l’importo dei lavori da loro eseguiti:
   1.a. quando il subappaltatore o il subcontraente è una microimpresa o una piccola impresa, come definita dall’articolo 2, commi 2 e 3, della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
   1.b. in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
2. L’appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 10 (dieci) giorni dall’emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori (o dai cottimisti), specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento controfirmata dal subappaltatore. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:
   2.a. all’acquisizione del DURC dell’appaltatore e del subappaltatore;
   2.b. all’ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
3. Se l’appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 2, la Stazione appaltante sospende l’erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l’appaltatore non adempie a quanto previsto.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:

4.a. l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore ;

4.b. il costo del lavoro sostenuto e documentato del subappaltatore relativo alle prestazioni fatturate;

4.c. l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato «B» al predetto Regolamento generale.

5. Ai sensi dell'articolo 105, comma 8, del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003 e s.m.i.

6. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:

6.a. all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dal Capitolato Speciale d'appalto;

6.b. all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;

6.c. alla condizione che l'importo da riconoscere al subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento di cui alla lettera a) e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante;

6.d. all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.

7. La Stazione appaltante può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 6, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

ART. 15 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISERVE

Ai sensi dell'art. 9 del DM 49/2018 il direttore dei lavori, per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle riserve, si attiene alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato speciale d'appalto. Pertanto vengono considerate come riferimento le disposizioni di cui agli articoli 190 e 191, non più vigenti, del vecchio regolamento D.P.R. 207/2010, trattate di seguito, che costituiscono parte integrante del presente capitolato.

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.

Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

di ciascuna domanda.

Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni. Se il direttore dei lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante dovesse essere tenuta a sborsare.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di quindici giorni come detto precedentemente, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

ART. 16 VALUTAZIONE DEI LAVORI - CONDIZIONI GENERALI

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente Capitolato Speciale d’Appalto e negli altri atti contrattuali. Devono, comunque, intendersi comprese nei prezzi di elenco contrattuali anche tutte quei lavori di dettaglio che, pur non espressamente indicati nelle singole voci di elenco prezzi risultino comunque necessari per l’esecuzione delle lavorazioni stesse a perfetta regola d’arte e nel rispetto delle vigenti norme tecniche cui sono soggette, senza che l’Appaltatore possa avanzare al riguardo alcuna pretesa di carattere economico.

ART. 17 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

La contabilizzazione dei lavori a misura si effettua in base alle disposizioni contenute nell’art. 185 del D.P.R. n. 207/10.

La misurazione dei lavori a misura verrà effettuata dal Direttore dei Lavori o da chi per esso, alla presenza dell’Appaltatore; se questi si rifiuta di presenziare alle misure, il Direttore dei Lavori procede alla presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti delle misure.

Le misure saranno valutate con metodi geometrici od a numero o anche a peso, ove è possibile ed a seconda dei casi, o si eseguiranno quelle regole pratiche che presentano la maggiore veridicità.

La valutazione di tutte le opere verrà effettuata applicando alle singole quantità i relativi prezzi unitari dell’elenco di cui all’art. 6 della Parte Prima

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

del presente Capitolato Speciale d’Appalto, nei quali s'intende compreso e compensato, senza eccezione alcuna, ogni onere per dare ultimato il lavoro a perfetta regola d’arte sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d’Appalto e dagli elaborati progettuali, e secondo le modalità di esecuzione prescritte in ogni voce di elenco stessa.

Saranno quantificate le somme da assoggettare a ribasso e quelle da escludere secondo il criterio di seguito riportato:

- somme sulle quali applicare il ribasso: materiali, noli, utile d'impresa, spese generali
- somme sulle quali non applicare il ribasso: manodopera, costi della sicurezza.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

PARTE SECONDA

(Specificazione delle prescrizioni tecniche)

ART. 18 MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Vista la natura ordinaria delle lavorazioni da eseguire e che durante l'esecuzione dell'appalto possono insorgere ulteriori e diverse situazioni e necessità d'intervento il programma dei lavori verrà individuato e redatto durante il corso dell'appalto,

I prodotti ed i materiali impiegati per l'esecuzione dell'opera oggetto del presente appalto devono possedere requisiti tecnici specifici a garanzia della qualità e del buon funzionamento degli stessi. Tutti i materiali devono corrispondere alle specifiche di progetto, essere accompagnati da scheda tecnica e di sicurezza e in ogni caso potranno sempre essere oggetto di verifica della Direzione Lavori. Nell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore si atterrà alle migliori regole dell'arte, alle norme contrattuali ed alle disposizioni che gli venissero date per iscritto dalla Direzione dei Lavori. Non verranno accreditati i lavori che, nella qualità o nella quantità o nel modo di esecuzione, non fossero conformi alle succitate prescrizioni. Durante l'esecuzione dei lavori l'Appaltatore curerà la conservazione degli elementi occorrenti per riconoscere l'opera all'epoca del collaudo, la natura e la quantità del lavoro eseguito. In caso di motivati dubbi sulla regolare esecuzione delle opere, il Direttore dei Lavori potrà esigere quegli assaggi, prove, brecce o demolizioni necessari per le verifiche nonché, le conseguenti ricostruzioni, a spese dell'Appaltatore. In presenza di difetti di costruzione, accertati dal direttore dei lavori, si procederà ai sensi degli art. 18 e 19 del Capitolato Generale.

ART. 19 TEMPI E MODALITÀ D'INTERVENTO

La D.L. concorderà con l'Appaltatore il modo di richiesta dell'intervento, via posta elettronica ordinaria o pec, l'orario di trasmissione attiverà la decorrenza dei tempi d'intervento. Ogni richiesta verrà contrassegnata con un codice identificativo numerico. Le richieste con carattere d'urgenza verranno specificatamente contrassegnate.

La ditta Appaltatrice dovrà garantire il rispetto dei tempi e le modalità di intervento riportati all'art. 4 del Capitolato Speciale d'appalto.

ART. 20 MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'incaricato della Ditta Appaltatrice, al momento dell'attivazione dell'intervento, si dovrà presentare al responsabile della struttura interessata, o suo delegato, informarlo dell'inizio delle operazioni e concordare con lui le modalità logistiche di esecuzione al fine di evitare o ridurre al minimo eventuali interferenze con le attività svolte. Con la stessa procedura dovrà dare comunicazione della conclusione dell'intervento. Gli interventi di manutenzione o riparazione dovranno, di norma, essere effettuati presso le strutture interessate nei giorni feriali, durante gli orari di servizio delle stesse. Qualora, per la complessità degli interventi o per evitare interferenze e sovrapposizioni con le attività svolte all'interno della struttura interessata, sia necessario effettuare i lavori al di fuori dei citati periodi l'Appaltatore dovrà concordare con il responsabile della struttura i periodi di lavorazione e comunicarli alla D.L.

Ad intervento concluso l'incaricato predisporrà apposito "rapporto d'intervento" riportante l'identificativo della chiamata, la data e l'ora di apertura e chiusura dell'intervento, il guasto o anomalia riscontrati, e la descrizione del lavoro eseguito con l'elenco delle somministrazioni. Il rapporto d'intervento dovrà essere fatto sottoscrivere dal responsabile della struttura o suo delegato.

ART. 21 APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI - CUSTODIA DEI CANTIERI

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni contenute nel presente capitolato ed essere della migliore qualità. Possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione del direttore dei lavori; in caso di controversia

si procede ai sensi dell'art. 138 del Regolamento. In ogni caso per l'accettazione, qualità, impiego dei materiali, e per gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche, valgono le disposizioni riportate negli art. 15, 16 e 17 del Capitolato Generale.

È fatto obbligo all'Appaltatore di presentare le certificazioni di qualità sia per quei prodotti per i quali le vigenti normative lo prevedono sia per tutti quei prodotti, forniti ed installati dall'appaltatore e/o dai subappaltatori, per i quali il D.L. ritenga indispensabile acquisirle, a garanzia di corretta posa e di buon funzionamento degli stessi. Qualora l'Appaltatore non provveda tempestivamente all'approvvigionamento dei materiali occorrenti per assicurare a giudizio insindacabile dell'Amministrazione appaltante la esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal contratto, l'Amministrazione appaltante stessa potrà, con semplice ordine di servizio, diffidare l'appaltatore a provvedere a tale approvvigionamento entro un termine perentorio.

Scaduto tale termine infruttuosamente, l'Appaltante potrà provvedere senz'altro all'approvvigionamento dei materiali predetti, nelle quantità e qualità che riterrà più opportune, dandone comunicazione all'appaltatore, precisando la qualità ed i prezzi dei materiali e l'epoca in cui questi potranno essere consegnati all'Appaltatore stesso. In tal caso detti materiali saranno senz'altro contabilizzati a debito dell'Appaltatore, al loro prezzo di costo a piè l'opera, maggiorato dell'aliquota del 5% (cinque per cento) per spese generali dell'Appaltante, mentre d'altra parte continueranno ad essere contabilizzati allo Appaltatore ai prezzi di contratto. Per effetto del provvedimento di cui sopra l'Appaltatore è senz'altro obbligato a ricevere in consegna tutti i materiali ordinati dall'Appaltante e ad accertarne il relativo addebito in contabilità, restando esplicitamente stabilito che, ove i materiali così approvvigionati risultino eventualmente esuberanti al fabbisogno, nessuna pretesa od eccezione potrà essere sollevata dall'Appaltatore stesso che in tal caso rimarrà proprietario del materiale residuo. L'adozione di siffatto provvedimento non pregiudica in alcun modo la facoltà dell'Appaltante di applicare in danno dell'Appaltatore, se del caso, gli altri provvedimenti previsti nel presente Capitolato e dalle vigenti leggi.

L'eventuale custodia dei cantieri installati è affidata all'appaltatore.

ART. 22 RIFACIMENTO DEI DANNI ALLE CONDUTTURE

L'appaltatore è tenuto ad accertare la presenza o meno nell'ambito del cantiere, di condutture elettriche, telefoniche, idriche e ad individuare l'esatta ubicazione; eventuali danni causati a dette condutture ed impianti saranno addebitati all'appaltatore.

ART. 23 PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori definiti e provvisori, saranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte e secondo le prescrizioni che in corso di esecuzione verranno date dalla Direzione dei Lavori, rimanendo stabilito che l'Impresa attuerà a sue cure e spese, tutti i provvedimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose, intendendosi pertanto che l'Amministrazione Appaltante resterà sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e da qualunque molestia giudiziaria che dovessero derivare dalla esecuzione dei lavori. In particolare l'Impresa dovrà adottare tutte le cautele del caso nella esecuzione delle opere destinate ad assicurare il transito provvisorio durante la esecuzione dei lavori nonché le cautele ed i mezzi d'opera atti a prevenire i danni che potessero verificarsi ai fabbricati, servizi e beni circostanti in dipendenza della esecuzione dei lavori ed accertare eventualmente in contraddittorio con i proprietari od Enti interessati la consistenza dei fabbricati, beni o servizi rimanendo fin d'ora pattuito che l'Impresa ed essa sola è responsabile degli eventuali danni ad essi arrecati, e come tale è tenuta al loro risarcimento. In genere l'appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale. L'Amministrazione si riserva il diritto insindacabile di stabilire

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. I prodotti ed i materiali impiegati per l'esecuzione dell'opera oggetto del presente appalto devono possedere requisiti tecnici specifici a garanzia della qualità e del buon funzionamento degli stessi.

PER TUTTE QUELLE CATEGORIE DI LAVORI PER LE QUALI NON SI TROVINO, NEL PRESENTE CAPITOLATO E NELLE VOCI DESCRITTIVE DI OGNI LAVORAZIONE, PRESCRITTE SPECIALI NORME, L'APPALTATORE DOVRÀ SEGUIRE I MIGLIORI PROCEDIMENTI PRESCRITTI DALLA TECNICA, ATTENENDOSI AGLI ORDINI CHE ALL'UOPO IMPARTIRÀ LA DIREZIONE DEI LAVORI.

ART. 24 TERMINI DI PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, raggiungono un importo non inferiore al 50% (CINQUANTA%) dell'importo contrattuale;

Il pagamento a saldo avverrà successivamente alla redazione del certificato di regolare esecuzione/collaudo ed alla presentazione di regolare fattura, subordinatamente all'avvenuto riscontro positivo di cui all'art.48 bis del DPR 602/1973 e succ.(per pagamenti superiori ad Euro 10.000,00);

L'emissione dei certificati di pagamento e delle liquidazioni sono subordinati alla richiesta agli enti previdenziali ed assistenziali delle certificazioni attestanti l'avvenuto versamento dei contributi, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente al momento del pagamento. In caso di irregolarità contributive segnalate all'Amministrazione appaltante da parte degli enti previdenziali ed assistenziali e dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione, procederà secondo quanto prescritto in materia dalla normativa vigente. Analoga procedura viene attivata nei confronti dell'Appaltatore quando venga accertata un'inadempienza da parte della ditta subappaltatrice. Il pagamento di dette somme non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che ai dipendenti dell'Appaltatore sia stato corrisposto quanto dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita. Per tale sospensione o ritardo nei pagamenti, l'Appaltatore non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni o ad interessi di sorta.

ART. 25 QUALITA' DEL MATERIALE

25.1 Generalità

Tutti i materiali devono corrispondere alle specifiche di progetto, essere accompagnati da scheda tecnica e di sicurezza e in ogni caso potranno sempre essere oggetto di verifica della Direzione Lavori.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, le norme UNI, CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- dalle prescrizioni generali del presente capitolato;
- dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- da disegni, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

Resta comunque contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla Direzione dei Lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione dei Lavori. Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio dalla Direzione dei Lavori dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che il Committente si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

25.2 Ghiaia

Dovrà presentare la pezzatura come da elenco prezzi; la D.L. ha facoltà di modificare le dimensioni delle ghiaie di cui al relativo articolo dell'elenco prezzi, riducendo il diam. minimo di cm. 2 od aumentando il diam. massimo di cm. 7 senza che il prezzo abbia a subire modificazioni.

La ghiaia dovrà essere costituita da elementi omogenei, derivanti da rocce durissime di tipo costante e di natura consimile tra loro, escludendo le parti contenenti elementi di scarsa resistenza meccanica o rivestite da incrostazioni.

25.3 Pietrisco

Dovrà provenire dalla frantumazione di rocce silicee o dalla struttura cristallina o calcarea durissima, con alta resistenza alla compressione, urto, abrasione, gelo.

Potrà essere di dimensioni maggiori o minori di quelle prescritte a seconda della richiesta della D.L..

Si dovranno impiegare i materiali silicosi, che hanno in generale scarso legante, solo per le massicciate, mentre per i semplici macadam all'acqua si impiegheranno materiali con forte potere legante.

25.4 Pietrischetto e ghiaino

Per lo strato riguardante il trattamento superficiale, dovrà essere di durezza elevatissima, proveniente da rocce silicee a struttura microcristallina, non fragile o (almeno) durissimo, costituito da elementi assortiti come indicato nelle varie voci di elenco prezzi, ed assolutamente scevro da materiali polverulenti.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

La ghiaia ed il ghiaino dovranno essere depurati da terra, sabbia, e da ogni materiale eterogeneo, e perciò sottoposti, (ove necessario), a ripetute vagliature e lavature fino all'ottimale purgatura e pulizia.Le operazioni di depurazione suddette non dovranno essere eseguite lungo le strade od i passaggi in genere.

Le somministrazioni dovranno avvenire entro i termini previsti nei buoni di ordinazione nei luoghi indicati dalla D.L.; in assenza di ordinazione è fatto divieto all'impresa il deposito di ghiaia, pietrisco ed ogni altro materiale sul suolo Comunale. La custodia e la regolarizzazione di ghiaie, pietrisco e di ogni materiale per la manutenzione stradale, si intende a carico dell'appaltatore fino al momento della misurazione ed accettazione; è obbligo dell'appaltatore fare in modo che la regolarizzazione dei materiali avvenga prima dell'accettazione, secondo le richieste della D.L. Qualora la qualità di ghiaia, pietrischetto e materiali forniti in genere, non corrispondesse a quella prescritta ed indicata dal Direttore dei Lavori, il materiale stesso verrà rifiutato e l'appaltatore dovrà, a sua cura e spese, rimuoverlo e provvedere alla sua sostituzione secondo le prescrizioni contrattuali.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

25.5 Scavi in genere

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro a mano o con mezzi meccanici dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni date all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori.

L'appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltreché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate. Durante tutte le lavorazioni di scavo o demolizione in genere sarà a cura e spese dell'Appaltatore provvedere allo studio del sottosuolo al fine di evitare danni e problemi da arrecare agli impianti in sottosuolo presenti.

25.6 Canalizzazioni

I tubi posti in opera con sottofondo in calcestruzzo di cemento secondo le prescrizioni della D.L. in relazione alla natura del terreno e dei diametri delle condotte, verranno sigillati tra loro con malta cementizia, allineati a regola d'arte e disposti su un piano inclinato con pendenza prescritta dalla D.L. Per la raccolta delle acque meteoriche verranno posti in opera dei chiusini prefabbricati con idoneo sifone e caditoie in ghisa

25.7 Tubazioni in genere

Le tubazioni in genere dovranno avere le caratteristiche del tipo e delle dimensioni prescritte, evitare se possibile gomiti, risvolti bruschi, giunti e cambiamenti di sezione non giustificati, essere collocate in modo da non ingombrare ed essere facilmente ispezionabili, specie in corrispondenza di sifoni e giunti ecc.

Le tubazioni per gli scarichi dovranno permettere il rapido e completo smaltimento delle materie senza, dar luogo ad ostruzioni, depositi od altri inconvenienti.

Qualora si fosse in presenza di tubazioni soggette a pressione, queste dovranno sopportare una pressione di prova uguale ad 1.5-2 volte la pressione di esercizio secondo le indicazioni della D.L. Circa la tenuta esse dovranno essere provate prima della loro copertura e messa in funzione con l'impresa tenuta ad eseguire tutte le eventuali riparazioni.

25.8 Geotessile

Il geotessile è un non-tessuto da filo continuo al 100% di propilene le cui fibre sono tra loro coesionate termicamente. E' inattaccabile dai possibili agenti aggressivi presenti nei terreni sia chimici che biologici. I teli di geotessile dovranno essere stesi con sovrapposizione di almeno 50 cm e adeguatamente risvoltati ai bordi dello scavo. La rullatura degli strati di granulare di base non andrà effettuata se le condizioni meteorologiche a giudizio dell a D.L. non garantiscono la perfetta riuscita delle lavorazioni. Gli strati eventualmente

compromessi dalle situazioni meteorologiche dovranno essere rimossi e ricostituiti a cura dell'Appaltatore. Lo strato deve essere assestato mediante cilindratura e se il materiale lo richiede per scarsità di potere legante è necessario correggerlo con leggero innaffiamento.

25.9 Verniciatura su manufatti metallici

Le opere di verniciatura su manufatti metallici saranno precedute da accurate operazioni di pulizia (nel caso di elementi esistenti) e rimozione delle parti ossidate; verranno quindi applicate almeno una mano di vernice protettiva ed un numero non inferiore a due mani di vernice del tipo e colore previsti fino al raggiungimento della completa uniformità della superficie. Le vernici da applicare dovranno essere atossiche e non rilasciare sostanze dannose all'uomo (ad esempio formaldeide). Le caratteristiche dovranno essere quelle previste dalle norme e dovranno, inoltre, garantire la durabilità, la stabilità deicolori, la resistenza agli agenti atmosferici, etc. Le vernici dovranno essere stese in particolare conformemente alla serie UNI EN ISO 12944 stabilendo con la DL l'opportuna classe di durabilità da soddisfare.

25.10 Materiali ferrosi e metalli vari

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da soffiature e da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le norme di accettazione e di resistenza in vigore in accordo alle specifiche riportate in elenco prezzi e alle richieste della Direzione dei Lavori.

Le opere in metallo saranno in generale valutate a peso (ad esclusione degli infissi per i quali si rimanda allo specifico paragrafo), calcolando il peso effettivo dei metalli stessi a lavorazione completamente ultimata determinato prima della loro posa in opera, con pesatura diretta fatta in contraddittorio ed a spese dell'Appaltatore, ad esclusione del peso delle verniciature e delle coloriture.

25.11 Malte e conglomerati

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati dovranno di norma corrispondere alle seguenti proporzioni, salvo diverse indicazioni delle singole voci dell'Elenco Prezzi:1) Malta comune per murature: - calce spenta in pasta mc. 0,350 - sabbia mc. 1,00 2) Malta bastarda per murature: - calce idraulica q.li 1,30 - cemento tipo "325" mc. 1,00 - sabbia mc. 1,00 3) Malta di cemento per murature: - cemento tipo "325" q.li 3,00 - sabbia mc. 1,00 4) Conglomerato cementizio per magrone: - cemento tipo "325" q.li 1,50 - sabbia mc. 0,400 - ghiaia mc. 0,800 5) Conglomerato per fondazioni: - cemento tipo "325" q.li 3,50_- sabbia mc. 0,400 - ghiaia mc. 0,800 6) Conglomerato cementizio per fondazioni in cemento armato, muri armati, cordoli su muratura, ecc.: - cemento tipo "325" nella misura di almeno q.li 3,50 - sabbia mc. 0,400 - ghiaia mc. 0,800 La sabbia e la ghiaia dovranno costituire miscela di adeguata granulometria, essendo le proporzioni degli inerti di cui sopra, puramente indicative. Per i conglomerati cementizi semplici e armati, gli impasti dovranno essere eseguiti in conformità alle prescrizioni contenute del D.M. 17 gennaio 2018.Gli impasti, sia di malta che di conglomerato cementizio semplice od armato, dovranno essere preparati soltanto nella quantità necessaria per l'impiego immediato, dovranno cioè essere preparati volta per volta e per quanto possibile in vicinanza del lavoro. I residui di impasto che non avessero per qualsiasi ragione, immediato impiego, dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati nella giornata stessa del loro confezionamento.

25.12 Opere in conglomerato cementizio

Nella esecuzione delle opere in cemento armato la impresa dovrà attenersi strettamente a tutte le norme vigenti per l'accettazione dei leganti idraulici e per la esecuzione delle opere di conglomerato cementizio semplice od armato normale

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4

o precompresso. Il calcestruzzo fornito dall'impresa dovrà essere a prestazione garantita in conformità a quanto specificato dagli elaborati di progetto o dall'Ufficio di Direzione Lavori.

Il conglomerato per opere in cemento armato di qualsiasi natura e spessore sarà valutato per il suo volume effettivo, senza detrazione del volume del ferro di armatura, che verrà pagato a parte, e del volume del conglomerato corrispondente a vani, aperture, nicchie e simili inferiori a 0,10 m2 di superficie e senza contabilizzare la superficie bagnata della casseratura necessaria per formare i suddetti vani, aperture, nicchie e simili. Nel caso di elementi ornamentali gettati fuori opera il volume sarà considerato in base al minimo parallelepipedo retto a base rettangolare circoscrivibile a ciascun elemento includendo anche il costo dell'armatura metallica nonché la posa in opera, sempreché non sia pagata a parte.

25.13 Masselli autobloccanti

I masselli autobloccanti devono essere realizzati in calcestruzzo vibrocompresso ad alta resistenza e conformi alla norma UNI EN 1338, con resistenza caratteristica a trazione indiretta per taglio T > 3,60 Mpa, resistenza agli agenti climatici – assorbimento d'acqua totale < 6% (classe B). Il corpo del massello sarà prodotto con massa di calcestruzzo monostrato, che incorporerà inerti frantumati selezionati di granulometria 0/5 mm. I masselli dovranno essere accompagnati da marcatura CE obbligatoria. Il fornitore dei masselli dovrà essere in possesso della certificazione di sistema Qualità Aziendale UNI-EN-ISO 9001:2000. Detti masselli saranno posti in opera su sottofondo adeguato

25.14 Cordoli di calcestruzzo

I cordoli di calestruzzo devono essere realizzati in calcestruzzo vibrocompresso ad alta resistenza, conformi alla norma UNI EN 1340. I cordoli dovranno essere accompagnati da marcatura CE obbligatoria. Tali cordoli dovranno essere correttamente posti in opera previa realizzazione di sottofondo atto a tenerli saldi al terreno.

Comune di Pergola Prot. n. 0018992 del 23-12-2022 arrivo Cat. 11 Cl. 4